

Mediterraneo

Marocco. 2

Siglati quattro progetti con l'Italia

Si va dalla cooperazione nella lotta all'analfabetismo al microcredito

Combattere l'analfabetismo attraverso la tv, garantendo a tutti l'accesso al sapere. E' l'obiettivo del progetto "Impariamo la lingua araba - Il Tesoro delle lettere", realizzato da Nettuno/Uninettuno.

L'obiettivo è insegnare a leggere e scrivere l'arabo, attraverso l'ausilio della televisione, alla popolazione adulta analfabeta del Marocco. Il progetto è divenuto

realtà grazie alla collaborazione tra il ministero degli Esteri italiano, che lo ha finanziato nel settembre 2006 nell'ambito della Cooperazione italiana allo sviluppo, e il ministero dell'Educazione nazionale del Marocco. L'accordo tra i partner del progetto è stato presentato e firmato a Rabat, durante una conferenza stampa alla presenza del ministro degli Esteri italiano, Franco Frattini, del suo omologo marocchino, Taieb Fassi Fihri, del ministro dell'Educazione nazionale del Marocco, Ahmed Akchichine, del presidente della Società Nazionale di Radiodiffusione e Televisione del Marocco (Snrt) e di Maria Amata Garito, rettore dell'Università telematica internazionale Uninettuno. Secondo l'accordo, il corso, costituito da 150 videolezioni e tre testi, sarà trasmesso sulla rete satellitare Rai Nettuno Sat 1 e sulle reti televisive nazionali del Marocco per raggiungere il maggior numero di destinatari tra la popolazione analfabeta del paese. Forme e contenuti saranno rispettosi dei costumi e delle tradizioni di entrambi i paesi. In Marocco, il 44,4 per cento della popolazione è analfabeta. Un tasso molto alto coinvolge giovani e donne. Le autorità governative locali si prefiggono di ridurre la percentuale al 20 per cento entro il 2010 e di eliminare l'analfabetismo totalmente entro il 2015. "Il metodo che abbiamo sviluppato - afferma la Garito - unisce il metodo sintetico e quello analitico globale e si pone l'obiettivo di far sviluppare agli allievi un processo di apprendimento riflessivo e non ripetitivo".

La docente video conduce l'allievo ad apprendere la lettura, la scrittura e la struttura grammaticale della lingua araba nello studio televisivo costruito come l'interno di una casa marocchina.

Il passaggio dal metodo sintetico a quello globale avviene nel mondo virtuale di Second Life, in cui è stato costruito un ambiente virtuale in cui sono rappresentati storie, eventi e dei racconti.

Ma sono quattro in totale gli accordi di cooperazione economica e culturale tra Italia e Marocco firmati a Rabat dal ministro Franco Frattini e dal capo della diplomazia marocchina, Taieb Fassi Fihri. Si tratta di un'intesa di cooperazione allo sviluppo per il prossimo triennio, un programma di conversione del debito di 20 milioni di euro a sostegno dell'iniziativa marocchina per lo sviluppo umano oltre ad un'assistenza tecnica e finanziaria a favore di cinque associazioni di microcredito.

Dopo l'incontro con il primo ministro marocchino Abbas El Fassi, la visita di Frattini è proseguita con la deposizione di una corona al Mausoleo dei Sovrani marocchini e con colloqui con il ministro dell'Istruzione e i presidenti dei due rami del parlamento.

Quella a Rabat è la terza tappa della missione del ministro Frattini sulle sponde sud del Mediterraneo dopo il vertice italo-egiziano e la visita in Tunisia.

